

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 23 GENNAIO 2022 III Domenica dopo l'Epifania "Settimana dell'Educazione"



D'Avenia: educare e crescere è una questione di desiderio

di Paola Belletti

Fare l'appello

Gli inizi mantengono intatta la loro carica di novità, bellezza possibile e carico di aspettative; ogni volta che si torna alle occupazioni solite, sospese per un periodo di riposo, è facile provare un misto di ansia e di golosità per ciò che di spaventoso o bello potrà accadere. In questo equilibrio instabile di promessa e timore anche i ragazzi sono tornati a scuola dopo le vacanze di Natale.

Mai come quest'anno, per ora, il ritorno è parso incerto, frammentato, minacciato da quarantene talmente estese da assomigliare a un poco caro e non abbastanza vecchio lockdown. Eppure tornare bisogna, grazie a Dio.

E così anche il professor D'Avenia ha accolto i suoi studenti al rientro a

scuola nel più classico dei modi: con l'appello.

È strano gennaio, così iniziale e conclusivo insieme: a scuola si sa che a lui spettano gli ultimi colpi di coda del primo quadrimestre; nel teatro del tempo solare gli tocca invece l'onere e l'onore di dare inizio all'anno.

Così ai suoi ragazzi ha chiesto di rispondere non solo con un "presente!" ma con una parola-guida per il 2022 appena abbozzato.

E non ci sono molte altre cose potenti come quel sottile fiato articolato in suono che ci esce dalla bocca per dire, per nominare, per profetizzare ciò che con i sensi interiori già vediamo.

D'Avenia racconta di avere dedicato un'ora intera a questo appello: ai ragazzi e alle loro parole che sono diventate un inedito elenco di nomi di battaglia, di epiteti capaci di spiegarli e di tradurre la loro tensione in intenzione e promessa.

Ormai è tempo di mettere mano agli escavatori. Non ci sarà nessuna rinascita da governare e scomporre in fasi per decine di progetti se non avviene una autentica ri-generazione personale.

E dove ci si trova generati se non in fondo all'essere esattamente dove è impossibile negare che siamo alla presenza di Altro? In quello specchio d'acqua ci si riflette senza perdersi come Narciso perché ciò che si scorge lì è il volto di un altro che, finalmente, ci svela il nostro.

Proprio ora che siamo tutti protocollo e nuove disposizioni, esattamente adesso, al giro di boa del secondo anno di pandemia, sappiamo noi e sanno anche i ragazzi che ciò che serve è questa forza un po' selvatica e autentica che sobbolle sotto, in fondo, alla radice di noi.

Credo, e mi permetta questo azzardo l'autore a cui mi appoggio, che proprio in questa libertà e originalità radicale risieda l'unica possibilità di diventare uomini e donne veri, virtuosi, a servizio del bene di tutti, disciplinati persino.

Per risalire alla fonte non si dovrà partire per lunghi viaggi dunque ma andare a ritroso e a fondo. Il campo in cui scavare è già di nostra proprietà; è quello dei giorni soliti, della ferialità che si finge noiosa, del mistero vestito di quotidiano per passare inosservato.

Come raddomanti i ragazzi lo sentono che là sotto c'è acqua ma non sanno tanto organizzarsi per scavare il pozzo da cui poi con pazienza e metodo potranno attingere l'acqua che servirà loro ogni giorno.



“STATI DI GRAZIA”

di Alessandro D’Avenia | 17 gennaio 2022

Ho dedicato un’ora intera al primo appello del nuovo anno, chiedendo a ciascuno dei ragazzi **la parola-guida per il 2022**. La parola ci precede: l’abbiamo dentro e ci guida, ma solo se la nominiamo con precisione, perché faccia accadere ciò che segnala, altrimenti la vita possibile, in essa custodita, muore. Così il primo appello dell’anno è diventato un elenco di «sinonimi» dei loro nomi: Ricerca, Speciale, Coltivare, Scoperte, Aggiornamenti, Focalizzazioni, Armonia, Rinascita, Esplorazione, Emergere, Ritrovamento, Fruttuoso, Mongolfiera, Potenziamento, Diverso, Esperienza, Cambiamento... Parole che tradiscono quel «desiderio» di cui parlavo la settimana scorsa e che oggi vorrei approfondire.

Come fare a scoprire ed educare questo principio di animazione che ci abita e ci rende capaci di moltiplicare la vita in modo inedito e gioioso? Il desiderio autentico è una fonte celata in noi, da cui scaturiscono ogni pensiero, parola e azione nuovi e creativi, ma è spesso sepolto sotto i detriti di falsi desideri indotti dalla cultura dominante e dalle ferite che abbiamo, ma è solo l’acqua di questa fonte che ci porta alla terra promessa a ciascuno di noi. Il desiderio autentico lo si riconosce infatti perché è libero, originale, audace, fecondo, non mortifica mai la vita ed è capace di abbracciare fatica e impegno come materia del suo realizzarsi:

chi vi attinge trasforma l'aridità di un campo in giardino. Il desiderio autentico ci porta a prendere posizione in favore di qualcosa per cui siamo disposti a dare (la) vita, un pezzetto di mondo per cui ci scopriamo insostituibili: è unicità realizzata, fatta carne. Ma come scoprire questa fonte per potervi attingervi costantemente?

Risponde alla domanda un personaggio che ho amato nel bel libro di W. Somerset Maugham, «Il velo dipinto», dicendo a Kitty, l'infelice protagonista: «Ricordati che compiere il proprio dovere non è nulla, e che non si acquista più merito, a compierlo, di quanto se ne acquisti a lavarsi le mani. **La sola cosa che conti è l'amore del dovere; quando amore e dovere saranno tutt'uno in te, allora sarai in stato di grazia** e godrai di una felicità che supera ogni comprensione».

Lo stato di grazia è la coincidenza di amore e dovere: quando si agisce *per amore e per amare*. Quando io studio, spiego, scrivo, anche se mi costa fatica, sono in stato di grazia, e quella fatica si trasforma in luce, come fa la dinamo di una bicicletta, perché su tutto

prevale il sentimento di una vita piena di senso. Non mancano i momenti in cui sembra invece prevalere un dovere disgraziato (senza grazia), quelli in cui mi pare di fare le cose solo perché vanno fatte: la spesa, le faccende di casa, le riunioni... ma poi cerco il modo di portare l'acqua del desiderio anche in questi «campi», così da trasformarli in stati di grazia (faccio la spesa immaginando che cosa creerò e per chi, pulisco mentre ascolto un audiolibro, partecipo a una riunione provando a cercare soluzioni che alleggeriscano le fatiche altrui).

Siamo pronti a tutto se ci liberiamo dai desideri che crediamo nostri — li abbiamo interiorizzati a tal punto da crederli tali — e se ci mettiamo al servizio del desiderio autentico. I desideri falsi portano infatti in stato di

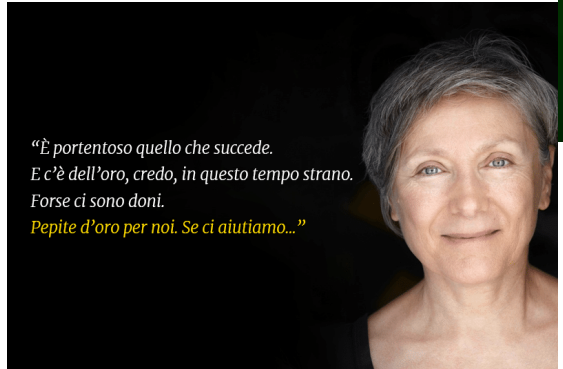


«disgrazia», come dice perfettamente Mariangela Gualtieri in questi versi di «Quando non morivo»:
«Questo giorno che ho perso
e che non ha fruttato
se non una mestizia, il puntiglio
del suo modesto mucchio
di faccende.

Questo giorno che ho perso
ed ero nell'esilio
dentro panni che non erano miei
e scarpe che mi disagiavano
e tasche che non riconoscevo
e correvo correvo puntuale
senza neanche un dono
per nessuno. Solo un vuoto, corto
respirare. A conferma che nel disamore
il fare anche se fai resta non fatto».

Un giorno senza vero desiderio è vuoto.

Perché il fare sia pieno di grazia, la sua fonte (il desiderio) va liberata dal disamore e incanalata verso la terra che spetta a noi curare. Il desiderio autentico fa fiorire la nostra terra-vita, i desideri falsi invece la rendono sterile. L'educazione serve a liberare e far scorrere il desiderio autentico. Perché ciò accada, come suggerisce Massimo Recalcati, l'educatore è chiamato a: essere lui per primo testimone del desiderio autentico; far sentire il bambino/adolescente desiderato; costruire argini (l'esperienza dei limiti e dei no) perché il desiderio zampillante del bambino/adolescente non si blocchi o disperda (se repressa, l'energia dei portatori sani di desiderio diventa inevitabilmente distruttiva o autodistruttiva) ma si indirizzi al suo «campo»; non mettere chiuse (paura, mancanza di fiducia, aspettative soffocanti, controllo, sensi di colpa, indifferenza...) che fanno stagnare la pura acqua di fonte che la terra assetata aspetta da ciascuno dei *nuovi*. Quest'acqua trasforma la terra in un giardino, quell'eden che troppo spesso crediamo di aver perduto, quando invece è solo da fare.





ADRIEN CANDIARD

Sulla soglia della coscienza

La libertà del cristiano secondo Paolo

Libro del mese: per prepararci alle Sante Quarantore, tempo in cui contempleremo il mistero eucaristico a partire dal Vangelo di San Giovanni, capitoli 13-17, fermandoci sul fatto che il rapporto con Gesù ci rende liberi davvero, e ciò genera una Chiesa libera.

«Non ho niente contro i ragionieri, ma la grazia di Dio non rientra, per definizione, in un foglio Excel» (Adrien Candiard)

Troppo spesso la fede cristiana viene vista come un elenco di proibizioni oppure come una lista di precetti da seguire pedissequamente. Niente di tutto ciò, sostiene Adrien Candiard.

Facendo eco a Paul Claudel – «per fortuna Gesù ci ha liberato dalla morale!» –, queste pagine ci conducono nel cuore del cristianesimo: il primato della grazia e della coscienza rispetto alla legge. Il perché è presto detto: «Un colpo di fulmine amoroso ci trasforma più profondamente della lettura del Codice penale», argomenta l'autore. Il quale, spaziando da Bernanos ai Padri del deserto e facendo eco alla sua esperienza di guida spirituale, ci conduce sul crinale arduo ma affascinante della libertà così come ce Candiard è profondamente convinto di un fatto: «I conti del farmacista non hanno molto a che vedere con un grande amore». Per questo, che si tratti di sesso o di lavoro, di rapporto col denaro o col potere, «il vangelo è sempre una liberazione». Leggere questo libro, tanto breve quanto esplosivo, ne è una potente conferma.

Il libro è già disponibile in segreteria parrocchiale. Costo: € 12,00

Dal 24 al 27 febbraio 2022 Sante Quarantore.

RENDICONTO ANNUALE

In occasione delle benedizioni natalizie sono state riconsegnate **791 buste per un importo di € 20.495,00**

Durante l'Avvento sono stati raccolti **per Haiti € 3.095,00**, a cui si devono aggiungere i soldi dei salvadanai dei ragazzi.

Grazie!

Il Centro d'Ascolto informa che nell'anno 2021 sono state aiutate 29 famiglie per un totale di 466 borse di alimenti, oltre al pagamento di bollette relative alle utenze per un totale di € 4.383,40.

Si ringraziano: la C.R.I. di Muggiò, Enti ed Associazioni, la scuola "A. Manzoni", le "Famiglie Solidali", i parrocchiani che, con la loro presenza costante, non hanno mai fatto mancare generi alimentari e offerte in denaro.

La Parrocchia ringrazia la signora Sala Antonietta che, per anni, si è occupata del prestito di carrozzine e deambulatori. Da ora verrà sostituita dal signor Cerretti Gianvincenzo a cui va il nostro grazie per aver accettato l'incarico. Chi avesse bisogno degli ausili sopra citati, si rivolga alla segreteria Parrocchiale negli orari di apertura; il signor Gianni provvederà poi alla consegna.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

ANNO	BATTESIMI	COMUNIONI	CRESIME	MATRIMONI	FUNERALI
2021	23	17	29	7	46
2020	16	29	34	4	75
2019	23	36	68*	5	49

* 33 di classe 5^a + 35 di 1^a media

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 22 GENNAIO III DOPO L'EPIFANIA Messa vigilare Nm 13,1-2.17-27; Sal 104; 2Cor 9,7-14; Mt 15,32-38	16.00 18.00	Confessioni
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Sala Silvano e Giuseppina e Ronzoni
DOMENICA 23 GENNAIO III DOPO L'EPIFANIA Nm 13,1-2.17-27; Sal 104; 2Cor 9,7-14; Mt 15,32-38	8.00	S. Messa - Colombo Francesco
	10.30	S. Messa - Boschi Pietro e famiglia
	18.30	S. Messa - Brambilla Rosa, Giuseppe, Gianni, Luigi
LUNEDÌ 24 GENNAIO Memoria San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa Sir 44,1.47,18-25; Sal 71; Mc 4,10b.24-25 <i>Antifonale pag. 38</i>	9.00	S. Messa - don Luigi Pozzi
	21.00	Riunione <i>in cappellina</i> di: gruppo liturgico, lettori, organisti, solisti e cantori, ministri dell'Eucaristia, responsabili chierichetti, sacristi, personale di segreteria che si occupa di liturgia
MARTEDÌ 25 GENNAIO Festa Conversione di San Paolo, apostolo At 1,40.22,3-16; Sal 116; 1Tim 1,12-17; Mt 19,27-29 <i>Antifonale pag. 39</i>	9.00	S. Messa - Lombardi Angelo, Traviso Tullia e Gennaro, Lorenzini Diva
	17.00	Catechismo 5 ^a elementare
MERCOLEDÌ 26 GENNAIO Memoria Santi Timoteo e Tito, vescovi At 16,1-5; Sal 95; Tt 1,1-5 Lc 22,24-30a <i>Antifonale pag. 40</i>	9.00	S. Messa - Mariani Giuseppe
	21.00	Catechesi per 18-19enni e giovani a Biassono

GIOVEDÌ 27 GENNAIO Votiva: Educazione cristiana Sir 44,1.49,8-10,1; Sal 104; Mc 5,1-20 <i>Antifonale pag. 20</i>	9.00	S. Messa - Mazzone Nicodemo, Aloisio Maria Francesca, De Fazio Elvira
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedi- zione Eucaristica
	17.00	Catechismo 3 ^a elementare
	18.30 19.30	Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) a <i>Macherio</i>
VENERDÌ 28 GENNAIO Memoria San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dot- tore della Chiesa Sir 44,1.49,13-16; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43	9.00	S. Messa - Gerosa Ines Maria
	21.00	S. Messa in memoria di San Gio- vanni Bosco e del Beato Carlo Acutis
SABATO 29 GENNAIO SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Messa vigilare Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23	16.00 18.00	Confessioni
	17.30	S. Messa d'inizio Corso Fidanzati <i>in chiesa a Biassono</i>
	18.30	S. Messa - Propato Fabio
DOMENICA 30 GENNAIO SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23	8.00	S. Messa - defunti famiglie Valli e Brambilla
	10.30	S. Messa - Elena, Maria, Luigi e Gennaro
	11.30	Catechismo 4 ^a elementare
	18.30	S. Messa - Vinciguerra Mario e Stucchi Guerina



Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

- Parrocchie di Biassono, Macherio e Sovico -

INVITO PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

In modo particolare per la Comunità educante
Pastorale giovanile, catechisti, allenatori, famiglie,
associazioni, volontari degli oratori...tutti!



VENERDÌ 28 GENNAIO

ORE 21.00 – SANTA MESSA

IN MEMORIA DI SAN GIOVANNI BOSCO E DEL BEATO CARLO ACUTIS

IN CHIESA A MACHERIO

*Accoglieremo ufficialmente la reliquia del Beato Carlo Acutis
donata dal Vescovo di Assisi alla Pastorale giovanile
della nostra Comunità pastorale*

TI ASPETTIAMO!

Festa della famiglia 2022



**IL NOSTRO AMORE
QUOTIDIANO**

Veglia di preghiera per le famiglie

SABATO 29 ALLE ORE 21.00

PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE MADONNA DI LOURDES IN LISSONE

L'ORATORIO sarà aperto alla
frequentazione con il consueto controllo
all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo



* Martedì ore 17.00 -18.00: **5^a ELEMENTARE**

* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3^a ELEMENTARE**

* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE
10.30: **4^a ELEMENTARE**

* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2^a ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verrà proposta:

* **CATECHESI SULLA PASSIONE**, nei **MERCOLEDÌ** di **QUARESIMA**,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal 29 gennaio al 17 febbraio 2022

Programma e iscrizione presso la segreteria parrocchiale

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.30 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì e giovedì: ore 16.30- 18.00;
sabato (ogni due sabati): ore 14.45 - 16.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**